



Fabrizio Romagnoli: “non dimentico la mia città”



Fabrizio Romagnoli nasce a Tolentino (MC) il 6 novembre del 1969. È attore, autore, regista teatrale e insegnante di recitazione, interpretazione canora e scrittura drammaturgica.

Il tutto inizia quando aveva solo 17 anni. Un promettente perito elettronico con velleità ingegneristiche, per caso, incontra la recitazione al Centro Teatrale Sangallo. Nel seguire una sua ex fidanzatina dell'epoca, si imbatte in una lezione di recitazione tenuta dalla maestra Marina Garroni e

editoriale

di Ester De Troia

Un successo di pubblico e di interesse, con queste definizioni gli organizzatori hanno archiviato la quarta edizione della Tolentino Expo che ha chiuso i battenti domenica 19 ottobre. Ma qual è stata la sensazione dei cittadini e soprattutto degli espositori?

La nostra posizione centrale, in molti sensi, ci ha permesso di raccogliere le impressioni di tanti cittadini, torentinati e non, in merito a quella che qualcuno ha definito più una fiera che un expo'. Una definizione forse denigratoria però, ad un'attenta riflessione, sufficientemente calzante nonostante un'organizzazione impeccabile. La perfetta disposizione delle aziende che esponevano e i tantissimi eventi di rilievo organizzati su grandi temi mal si sposavano infatti con il mercatino di prodotti alimentari e vitivinicoli che ha trasformato piazza Martiri di Montalto in una fiera di paese.

Inoltre tra gli espositori grandi assenti erano molti importanti nomi degli anni passati perché è un dato di fatto che dal 2012 ad oggi il panorama imprenditoriale si è notevolmente modificato. Quelli rimasti, soprattutto piccoli imprenditori e artigiani, hanno dimostrato una grinta che solo chi ha uno spirito imprenditoriale innato riesce a tirar fuori anche nei momenti peggiori.

Chi veniva da fuori città però, probabilmente richiamato da un clamore ben veicolato da chi si è ingegnato nella promozione dell'evento, ha commentato con stupore l'impoverimento di un territorio da sempre considerato fiore all'occhiello del mondo artigiano ed imprenditoriale dell'entroterra maceratese. In un ipotetico fermo immagine da analizzare un attento osservatore potrebbe notare una città che posa con un ampio sorriso sulle labbra ma uno sguardo stanco, cupo a tratti preoccupato. Questa è l'immagine che ci è rimasta impressa a noi che di comunicazione viviamo, anche non verbale, anzi **soprattutto**, non verbale. Una nota positiva che a nostro personalissimo giudizio merita di essere sottolineata è stata la collaborazione tra due storiche realtà torentinati, la Radio e la Televisione. Pochissime città relativamente piccole come Tolentino possono vantare la presenza di due testate giornalistiche di tale portata ed impegno, e mai prima era stata tentata una così stretta sinergia.

Una bella prova di lavoro di squadra che insegna anche ad altri generi di imprenditori quanto ci si possa arricchire nel lasciare fuori anacronistici orgogli. Il plauso ce lo facciamo da soli e lo facciamo ai nostri colleghi di VideoTolentino con la promessa di continuare su questa bella strada.

8.000 COPIE!



Buon Natale da Floridea

Floridea di Scalzini via del Carmelo 26 Tolentino tel.0733 968734

ne fu folgorato. Immediatamente capì che quello era l'unico modo per poter combattere quel senso di vergogna che si ha nell'affrontare gli altri, quando ci si ritrova al centro dell'attenzione, quando si viene interrogati a scuola o quando ci si espone per propria scelta.

Insomma, da una semplice curiosità, ne scaturì la chiave d'accesso ad un mondo nuovo. Libri, copioni, letteratura teatrale, sceneggiature, storia del cinema, etc... le 24 ore giornaliere iniziarono a risultare troppo poche per poter leggere tutto questo nuovo materiale. Inutile dire che non volle sentir più parlare di transistor e circuiti integrati e il Centro Teatrale Sangallo, poi, il Teatro Vaccaj diventarono due mete fisse, due nuove residenze. La gavetta l'ha fatta tutta e anche per diverse vite. Al fianco della Compagnia della Rancia iniziò costruendo e facendo spettacoli di burattini e, nel frattempo, aiutando nella gestione del Teatro Vaccaj durante le stagioni teatrali. Il venire a conoscenza di tutti gli spazi interni ad un teatro e alle varie mansioni che occorrono nella sua gestione è stato un arricchimento professionale ineguagliabile che più tardi, nel corso della sua carriera, gli permetterà di scrivere, insegnare e fare regia per il teatro con vera cognizione di causa: l'odore delle tavole del palcoscenico non si dimentica più.

Il suo primo spettacolo da professionista fu *La piccola bottega degli orrori* per poi rimanere legato alla Compagnia della Rancia fino al 1997 ed essere presente nei cast di *A Chorus Line*, *Cabaret*, *Arlecchino servitore di due padroni*, *Dolci vizi al foro (A Funny Thing Happend on The Way to the Forum)*, *West Side Story* e *Grease*. In quegli anni si allontanò dalla Rancia solo nel 1993/94 per lo spettacolo *Ti Jean e i suoi fratelli* per la regia di Sylvano Bussotti che vantava nel cast la presenza

di Remo Girone. La prima parte della sua carriera è stata totalmente dedicata nell'apprendere e perfezionare le tecniche della recitazione, del canto e della danza e, infatti, anche se il suo sogno era, ed è, il cinema, Romagnoli ha sempre dichiarato che bisogna avere una conoscenza a 360 gradi del proprio mestiere perché è una ricchezza ineguagliabile che permette all'attore di muoversi e di spaziare totalmente all'interno della sua professione. E proprio questo ecletticismo è, ed è stato, il suo punto di forza nel panorama artistico.

Nel 1997 approda in Germania con una semplice vacanza che, poi, casualmente e fortunatamente, si trasforma in una permanenza di sei anni per il rinnovo di sei contratti divisi fra gli spettacoli internazionali di *Buddy Holly-Das Musical* e *Cats*. E proprio con *Cats* si avvera il suo primo sogno. Essere nel cast dello spettacolo definito il musical per eccellenza, quello spettacolo per cui gli veniva spesso detto "sei un attore, non riuscirai mai a fare *Cats*". L'ha fatto! Eccome se l'ha fatto! E da protagonista!

Nel 2003 rientra in Italia, con un sogno avverato e tanta energia per ricominciare.

Sapeva di dover ricominciare ed è stato durissimo perché ha veramente dovuto ricominciare da capo. Dal 2003 al 2005 vive gli anni più bui, dove risultò perfino inutile il tentativo di reinserirsi nel panorama italiano: solo porte chiuse in faccia, anche dai vecchi colleghi e amici. In quegli anni, tornò vivo e necessario, anche ad una sopravvivenza artistica, un suo grande amore: la scrittura. La sua vena autoriale iniziò prepotentemente a pulsare e iniziarono ad emergere i primi segni del suo pensiero drammaturgico.

Tutto quel teatro vissuto, sentito, studiato e amato, si stava trasformando in qualcosa di personale,

di unico. Da allora e senza più fermarsi vennero alla luce i suoi testi di drammaturgia contemporanea: "Una lunga attesa", "Fino alla fine", "Lei... Lui... Loro...", "Aggiungimi", "L'angelo della morte", "Canta che ti passa!", "Solo" e "Nemiciamici" e per i bambini i testi: "C'era una volta... il libro", "I bambini salvano il mondo" e "Babbo Natale e le sorelle somarelle". Nel frattempo, iniziò a muovere i primi passi verso quello che era stato il suo primo interesse, la scintilla iniziale: il cinema e la televisione.

Fra i diversi progetti a cui ha preso parte, lo possiamo ricordare nei cast de "Il Generale Dalla Chiesa" di Giorgio Capitani, "Giorgione da Castel Franco-Sulle tracce del genio" di Antonello Belluco, "Schumann Therapy" di Simona Bonaccorso e "Il segreto di Italia" di Antonello Belluco, in uscita nelle sale il 20 novembre 2014. Parallelamente alla sua carriera attoriale, è impegnato sul territorio nazionale in qualità di formatore come insegnante di recitazione e di interpretazione canora. Il suo metodo conduce l'attore e il cantante/cantautore a un approccio naturale alla recitazione e all'interpretazione, liberandolo da retaggi arcaici e valorizzandone l'individuale potenziale artistico.

La sua formazione così eclettica lo porta a sviluppare un definito interesse per la drammaturgia d'oltralpe dove affonda le radici per la successiva evoluzione del suo percorso autoriale. È, infatti, nel teatro contemporaneo che ha sede il suo essere. La sua necessità di narrare il presente dà voce al suo primo libro di atti unici "Teatro contemporaneo" edito dalla Demien Edizioni e, poi, alla seconda raccolta "Teatro contemporaneo II" edito dalla MJM Editore.

Nonostante ciò, il suo legame con la terra natale è stato sempre forte come sono forti e intense le collaborazioni con gli artisti del luogo. Per un anno intero, nel 2013, Fa-



brizio Romagnoli e Giusi Minnozzi ci hanno tenuto compagnia dalle frequenze di Multiradio con un programma settimanale in dialetto marchigiano "Rinzittu da Newa Yorke".

All'inizio del 2014, è uscito il cortometraggio "Con le mie mani" scritto e diretto dalla tolentinate Laura De Sanctis che vede protagonista Romagnoli insieme a Laura Cannara e Jacopo Frascarello nel manifestare il loro supporto nella campagna contro la violenza sulle donne e nell'estate scorsa la cantante lirica Serena Pasqualini lo ha chiamato a partecipare alla rassegna TeatrOpera al Castello della Rancia nell'opera lirica "Carmen-Confessioni di un brigadiere" per la regia di Paolo Baiocco, spettacolo che avrà anche delle repliche nella stagione invernale.

Per saperne di più del tolentinate doc Fabrizio Romagnoli, potete consultare il suo sito www.fabrizio-romagnoli.it

Congratulazioni Ingegnere!

Marco Foglia si è laureato in ingegneria edile all'Università Politecnica delle Marche con voto 110 e lode. A lui le congratulazioni e gli auguri dei suoi famigliari e della redazione di Multiradio Press News.



Circolo Auser Il Girasole Tolentino
organizza

LA SOFFITTA IN PIAZZA

mercato di oggetti usati e dimenticati in soffitta



Piazza della Libertà

23 - 30 novembre e 7 - 8 - 14 dicembre
h 10-19

Il ricavato sarà impiegato per acquistare beni ad uso scolastico da destinare agli istituti comprensivi della città

Scarpe con gps per i malati di Alzheimer un brevetto Montebove

Celebra 40 anni una delle più note aziende torentinane e tra le pochissime, le dita di una mano basterebbero e avanzerebbero anche per contarle, a mantenere la produzione e distribuzione ma soprattutto la proprietà italiana. Stiamo parlando del calzaturificio Montebove che dalla crisi grazie anche alla tenacia della famiglia Battellini, è riuscita a ritagliare una fetta di mercato importante nel settore calzaturiero. "Noi non facciamo moda, facciamo scarpe" afferma con convinzione **Gino Battellini** terza generazione di una famiglia da sempre nel settore della calzatura, che insieme al padre Paolo e alla sorella Benedetta porta avanti il calzaturificio, che conta 55 dipendenti, con nuove idee e nuove linee:

"siamo una fabbrica capace di realizzare interamente ogni tipo di calzatura, ma ci siamo specializzati in certi settori specifici che ci hanno permesso di migliorare sempre più il nostro prodotto e rispondere appieno alle esigenze dei nostri clienti, come ad esempio l'esercito, le forze armate e la protezione civile per i quali da diversi anni siamo fornitori ufficiali".

Ma non solo scarpe da lavoro, anche futuristiche calzature brevettate dopo anni di studi in collaborazione con l'università di Modena che permetteranno di monitorare, ad esempio, i movimenti delle persone malate di Alzheimer, ogni sei passi il sistema GPS autoalimentato manda

un segnale che indica con precisione la posizione di chi indossa le speciali scarpe, così se la persona si allontanata per troppo tempo è possibile rintracciarla in pochissimi minuti. A tal proposito l'Azienda è in trattativa per una sperimentazione pratica con un importante centro per anziani.

Ma questa tecnologia ha tantissimi possibili impieghi, un protocollo d'intenti è stato recentemente sottoscritto con l'Enel, manca solo qualche piccolo dettaglio.

I dipendenti Enel che indossano le speciali calzature Montebove con il sistema gps saranno sempre collegati con i computer della società che rileveranno in tempo reale se l'attrezzatura di cui sono dotati è collegata e funzionante.

Se, ad esempio durante un sopralluogo ad una centralina la visiera di protezione non è calata il gps invia un segnale che avvisa immediatamente della mancata protezione. Un ulteriore mezzo a disposizione della sicurezza degli operai.

Ma il futuro è anche a Tolentino dove dallo scorso mese di maggio l'azienda si è trasferita nella nuova sede in via Sandro Pertini nella zona industriale di Contrada Rancia con un nuovo show room dove alle calzature da lavoro si sono aggiunte anche nuovissime linee uomo-donna.

Sei le linee:

Safety-high safety: articoli ideati per l'**antifortunistica**, con prodotti che coprono tutti i settori

di utilizzo, dai lavori in ambienti interni a quelli in ambienti esterni, antiscivolo e antishock.

Hygenic: dedicata al settore **alimentare** ed **ospedaliero**, offre prodotti lavabili, confortevoli e traspiranti.

Military: con prodotti studiati appositamente per le situazioni critiche dei servizi di difesa nazionale e anche per il **Soft Air**. Dai paracadutisti ai vigili del fuoco, dagli incursori ai piloti, dai marinai agli alpini

Urban-Style: uomo-donna sicure ed eleganti, destinate ai vari corpi delle forze armate e per le vigilanze, in aggiunta ad una vastissima gamma di calzature per gli appassionati della caccia. Protezione Civile: ma anche Croce Verde, Croce Rossa, Vigi-

li del Fuoco e Protezione Civile. Tutti i modelli sono stati creati con inserti ad alta visibilità e per essere comodi in situazioni di utilizzo estreme.

MB>RUNNING: una scarpa che ti accompagna passo dopo passo in ogni attività della giornata e ti solleva dalla fatica permettendoti di appoggiare il 95% del piede con una suola che asseconda la camminata.

Il futuro inoltre passa anche attraverso le **sneakers moda**, ci sono contatti con brand nazionali e designer per creare una produzione total look, una scarpa abbinata al vestito con inserti che richiamano il tessuto dell'abito. Scarpe che potranno essere acquistate nello show room di via Pertini.



RESIND

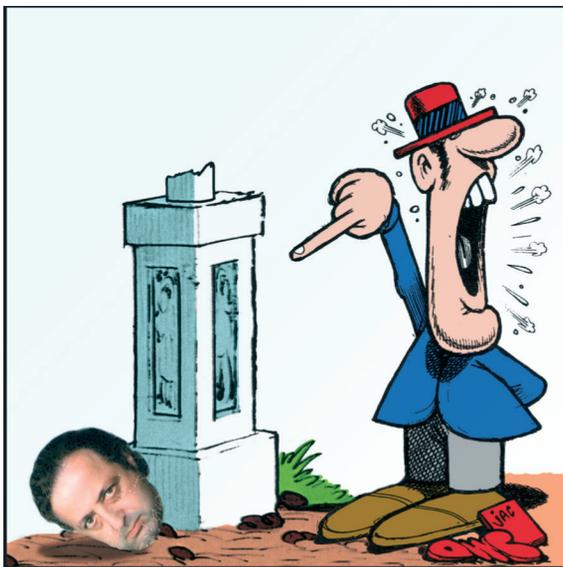
food drinks



TOLENTINO | LARGO 815 | Vicino al Multisala Giometti

Info e prenotazioni **0733.961154**

fai da noi tutte le feste che vuoi, dal martedì al giovedì!



ci salvi chi può!

enzo calcaterra

Ideali versus idioti

Niente paura per quel versus del titolo, caro lettore. Ennesimo angloscippo dal latino, significa semplicemente contro. Scandisce una incompatibilità anche tra due categorie di giudizio. Stavolta giunge a proposito nell'occuparci del **Monumento Alla Vittoria (MAV)**, situato alle porte di Tolentino. Per la verità, quelli che chiamiamo ideali non sono mai stati appannaggio di pochi o necessariamente strumento di manipolazione di massa. Strano a dirsi, la gente comune, i popoli, non solo sono capaci di coltivarli. Spesso li hanno anche difesi, non di rado sacrificandosi per essi fino all'estremo. Ma dovremo iniziare il discorso dal presente, dal basso. Cioè, dagli idioti.

te. Tradotto biblicamente: c'è un tempo per gli ideali e uno per gli idioti.

Ma torniamo piuttosto al nostro **MAV**, dove storia e arte si sono fuse in forma geniale.

Fu dedicato ai Caduti torentini nella Grande Guerra. Fin dal 1919, per volontà di cittadini e governanti, li si volle onorare con un'opera degna di loro. Un progetto ambizioso, complesso, costoso, per il quale occorsero una ventina d'anni di impegno, idee, costanza, vivaci discussioni. Si pretese e trovò il meglio. L'opera fu infatti affidata ad **Angelo Zanelli**, noto per il suo fondamentale contributo all'Altare della Patria in Roma.

Diamole un'occhiata da vicino. Due sono i punti che esaltano l'insieme: una lunga fascia bronzea in bassorilievo, che rappre-

“ALL'ITALIA / DEI VIVI LA FORZA / DEGLI EROI LA GLORIA”.

Il complesso monumentale venne inaugurato solennemente il 13 giugno 1938 dal Podestà **Pacifico Massi**, anch'egli reduce e decorato di guerra come **Paolo Giacconi**, che l'aveva preceduto nel progetto senza vederlo realizzato per morte prematura.

Il resto è storia recente. Quasi nulla è stato fatto in decenni per valorizzare il **MAV**, ancor meno per curarlo. Persino una pomposa, altrettanto discutibile “Guida all'arte e alla storia” di Tolentino lo ha ignorato per anni, preferendo magari dare spazio alla “casetta di Frate Sillabo” (!) e altre quisquiglie. Smog, agenti atmosferici, indifferenza, incuria, hanno continuato ad erodere silenziosamente, subdolamente, giorno per giorno, anno per

totale.

Tutto nasce dalla individuazione di alcuni obiettivi per la tutela di siti del patrimonio storico-urbanistico cittadino, segnalati all'Amministrazione. Con la consulenza di una ditta di Urbino specializzata in restauro e conservazione, si prepara un preventivo dettagliato, trasmesso in data 9 maggio 2008.

Ma, proprio nel luglio successivo, ahimè tutto si ferma. Il Teatro Vaccaj è semidistrutto da un incendio; altre priorità ed emergenze sopravvengono. Così, mentre il Vaccaj “sfuma” verso un domani incerto, il **MAV** ripiomba nel suo ieri quasi dimenticato.

Intanto siamo arrivati al centenario della Grande Guerra, e non ci sono più scuse. Le poche decine di migliaia di euro occorrenti per



Cronaca dell'altro ieri, 9 dicembre 2013. Il lampo d'imbecillità di cui s'è illuminato un tipico idiota dei giorni nostri ha prodotto quel che vedete in foto: una scritta...d'amore (!?) con bombolletta spray rosso, spalmata sul lato destro del **MAV**. Tempestivo intervento del Comune, ripulitura a spese della collettività, ricerca del colpevole destinata al nulla. Dov'è la novità? In due particolari.

Innanzitutto, importanza e significato della “tela”. In secondo luogo, il fatto che ciò accada per la prima volta, ora, dopo ben 75 anni. L'ineffabile e ignoto imbrattatore ha realizzato una sintesi tra ottusità e oltraggio con pochi gesti partoriti da una mente iner-

senta tutte le fasi e attività della vita umana; una statua centrale della Vittoria alata, da cui si sprigionano sensualità e fierezza, planante su un aratro. Ai suoi piedi, scolpiti nel bronzo, i nomi dei nostri quasi duecento eroi.

Su tutto, campeggia una scritta dettata dallo studioso **Mario Rivosecchi**, che può suonare estranea al popolo di Facebook e degli sms quanto gli ideali (dovere, coraggio, sacrificio, patriottismo) che la ispirarono. Invece, al di sotto dell'apparente retorica e al di sopra di ogni forzatura ideologica, quelle parole racchiudono una storia di carne e sangue, un'esperienza comune intimamente sentita, vissuta, condivisa per generazioni:

anno, quell'imponente memoria di pietra e bronzo.

Solo tra il 2000 e il 2005 si intervenne con un lavoro di manutenzione ordinaria sul bassorilievo, dopo allarmati appelli di cittadini e associazioni. In alcuni punti le lastre stavano infatti staccandosi, mentre l'intera superficie abbisognava di una ripulitura. Una lucidatina e tutto finì lì.

Per trovare finalmente qualcosa di serio, bisogna arrivare al 2008. A farsi promotore di un progetto di restauro conservativo del **MAV** è stato l'Ufficio Tecnico comunale. Si tratta di una proposta competente, documentata, tecnicamente elaborata, soprattutto attenta alle reali possibilità di un recupero efficace e

rimettere mano all'opera potrebbero essere reperite attraverso una capillare campagna di sensibilizzazione rivolta ad enti pubblici, banche, scuole, privati, singoli cittadini generosi, soprattutto non ancora dimentichi della propria storia. Partire con un'adesione di massima, aprire una sottoscrizione che coinvolga pubblico e privato, non sarebbe allora un proclama di circostanza o il solito *beau geste* senza seguito.

Almeno da posteri, salveremmo dignità, intelligenza e memoria. Che, di questi tempi, restano (si spera) tra i pochi ideali non scaduti. E, per quanto ne so, anche le uniche armi *versus* gli idioti di tutte le stagioni.



Carla Passacantando



AVULSS DI TOLENTINO COMPIE TRENT'ANNI GRANDE FESTA PER LA RICORRENZA

Grande festa per l'Avulss di Tolentino per i trent'anni di volontariato.

Tanti i servizi di ascolto e di accoglienza svolti nel tempo dai volontari, che attualmente sono quasi un centinaio, all'ospedale tolentinate, al reparto oncologia del nosocomio, alla casa di riposo, a domicilio, al Centroarancia, al pasto caldo del Centro Belli, al convento della Comunità degli agostiniani.

In occasione della ricorrenza è stata anche presentata una pubblicazione con le testimonianze dei presidenti che si sono succeduti nel tempo, da Franco Belluigi ed Anna Andreani a Cristina Raponi e Lina Aliscioni.

Con la festa si è voluto onorare i volontari e ricordare i valori della solidarietà.

Ecco, allora, che durante i festeggiamenti sono stati consegnati riconoscimenti ai dieci soci fondatori del sodalizio tolentinate alla presenza di Ennio Cavallaro presidente Convol, Gianni Genga direttore dell'Asur Marche, Ariella Conegliaro, vice presidente Avulss nazionale, Antonio Todeschin dell'Oari - Avulss.

Ed al termine è stata gustata una mega torta con tanto di logo dell'Avulss.

La festa si è aperta con un convegno sulla disabilità alla sala Mari di palazzo Sangallo e sono intervenuti Paolo Perri, primario del reparto pediatria dell'ospedale

di Macerata; Clara Valeri, ex dirigente scolastico e responsabile culturale Avulss zonale Marche 4; Daniele Domizi, medico di base; Elvio Giannandrea, geriatra.

Le conclusioni sono state affidate a Franco Belluigi che, oltre ad aver assunto la presidenza dell'Avulss nazionale, fu il primo a dirigere l'associazione tolentinate.

Era il 1984 quando nacque il sodalizio di Tolentino, all'epoca denominato nucleo, dopo l'organizzazione del primo corso base di formazione, nei locali della parrocchia della Santa Famiglia, al quale parteciparono una quarantina di persone.

"In questi trent'anni - racconta l'attuale presidente, Lina Aliscioni - oltre 700 persone, tutte di Tolentino, hanno frequentato i diversi corsi di formazione che sono stati organizzati nel tempo perché occorrono volontari".

I primi servizi partirono alla casa di riposo ed in ospedale. Con il tempo le richieste aumentarono e si aggiunsero il servizio a domicilio, al Centroarancia, nel complesso della basilica di San Nicola per aiutare gli agostiniani anziani, al reparto oncologia dell'ospedale di Tolentino.

L'ultimo è quello del pasto caldo al Centro Belli. "Siamo apertissimi - aggiunge il presidente - ad altri servizi. Quello che serve è, comunque, una sede grande per la segreteria dell'organizzazione e



per ospitare le assemblee". Tra i volontari ci sono anche alcuni giovani che hanno creato un gruppo di animazione e fanno volontariato il sabato, la domenica e nel tempo libero.

"I giovani - conclude Lina Aliscioni - sono impegnati con il lavoro così hanno poco tempo da dedicare al volontariato."

Di norma il volontario deve avere una disponibilità precisa, l'organizzazione deve essere sempre garantita."

L'Avulss, infine, si fa conoscere anche nelle scuole con il concor-

so sul tema del volontariato, che va avanti ormai da dodici anni, per una borsa di studio di 300 euro intitolata a Silvano Petrolati, volontario dell'associazione che dedicò gran parte della sua vita operando fra gli ammalati dell'ospedale.

Il tolentinate, morto diversi anni fa, lasciò ogni suo bene all'Avulss di Tolentino.

Era doveroso quindi intitolare a Petrolati il concorso che anno dopo anno invita i giovani a riflettere sul tema del volontariato con tecniche diverse, dalla scrittura al disegno, dalla fotografia alla ceramica.

Christmas Beauty



VIENI A SCOPRIRE...

Il trattamento corpo: RITUALE DEL SE'

Il trattamento viso: EMOZIONALE

NUOVI PROGRAMMI
VISO CORPO

TANTE
IDEE
REGALO

la Creazione

estetica e benessere
Tolentino 0733 969056

EXPO 2014: Battuto ogni record

“Battuto ogni record, Grande affluenza, soddisfazione degli espositori, entusiasmo dei visitatori”. Saluta così la città di Tolentino la quarta edizione di TolentinoExpo. Una fiera espositiva dove un centinaio di aziende del territorio hanno presentato le loro produzioni: alimentari, artigianali, industriali ed intellettive.

Una vetrina per confermare il claim lanciato dalle Marche “L’Italia in una regione” ma che ben si sposa anche con la città di Tolentino. Un’edizione quella targata 2014 che mostra una città ferita ma ancora forte, capace di reinventarsi e trovare nuovi sbocchi e nuove opportunità. Quattro giorni intensi, se si considera anche il momento del taglio del nastro, dove tutto è stato curato nei minimi dettagli grazie anche alla macchina organizzativa composta dall’Associazione Tolentino Expo e dalla Proloco, in particolare **Rodolfo Frascarelli** ed **Edoardo Mattioli**, da Luca Romagnoli per quanto riguarda comunicazione e convegnistica, Gloria Mattioli e Incicco Albino coordinatori organizzativi e l’assessorato alle Attività Produttive, non solo l’assessore Orietta Leonori ma tutto lo staff del SUAP. Fondamentale il contatto con l’Expo Marche e quindi la direttrice Michela Fioretti. Grazie all’impegno dell’Assessorato alle Attività Produttive erano presenti anche delegazioni dal Comune di Tarzo (TV), Modugno (BA), Riseria Comune San Giorgio di Mantova, di Ercolano ma anche straniere, provenienti dalla Corea e da Nalcik Repubblica Kabardino-Balkaria, Russia.

“Sembra assurdo ma la parte più complicata nell’organizzazione di un evento di tale portata è la burocrazia” spiega stupito Rodolfo Frascarelli “mesi spesi dietro ad uffici pubblici per ottenere permessi, patrocini e sponsorizzazioni che scoraggerebbero anche i più benintenzionati. L’ente pubblico con cui abbiamo avuto meno difficoltà è l’Expo Italia da cui abbiamo ricevuto il patrocinio del padiglione Italia. E’ stato sufficiente un video di tre minuti delle edizioni passate per convincerli”.

“Qualche resistenza ancora una volta l’abbiamo riscontrata in una piccola minoranza dei commercianti” dice Edoardo Mattioli “confondono gli innegabili disagi che in quei giorni il centro vive con un danno alle loro attività, ma se solo si organizzassero come altri loro colleghi hanno fatto ci guadagnerebbero in visibilità e incassi.”

E’ innegabile il movimento di persone che sono arrivate a Tolentino anche da fuori, una stima più che prudente parla di oltre 20.000 visite ai padiglioni nei 4 giorni, i commercianti non possono dire di essere stati danneggiati se i clienti non hanno parcheggiato la macchina davanti alla vetrina del negozio”.

A parte questa piccola ombra nell’organizzazione dell’evento tutto è filato più che liscio “abbiamo optato per l’allestimento open space che ci ha permesso di abbattere un 30% delle spese di fisse come ci ha chiesto l’Amministrazione” prosegue Mattioli “inoltre la riduzione delle metrature di alcuni stand ha permesso a tutti gli espositori di

partecipare anche quest’anno senza incidere troppo con le spese” ha aggiunto Frascarelli.

Particolarmente curato il programma dei convegni: La sicurezza nei luoghi di lavoro; Visioni urbane con la visita guidata alla città e la proiezione futuristica dello sviluppo della città curato ed ideato dal gruppo PRO TO GO; Web Marketing per le imprese. Usare in maniera efficace Social Media, Motori di Ricerca e Mailing; Amelio Carlini. Una vita da artigiano;

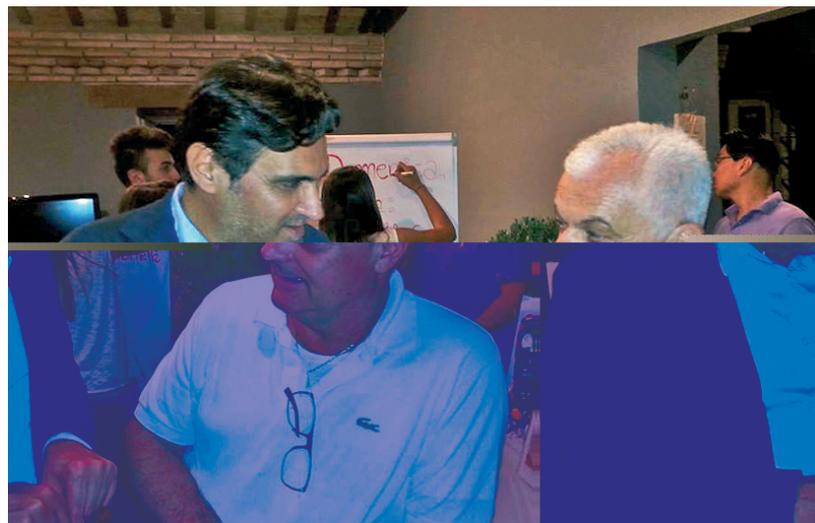
Nuove sinergie territoriali intervenute dell’Associazione GAM (Giovani Architetti Macerata);

Le nuove chiavi di lettura del cancro; La bellezza salverà il mondo. Creatività, design e innovazione dei prodotti di carta e pelle quale volano per lo sviluppo del territorio e del turismo con la proiezione del video “Dalla pelle al cuore” sulla storia

della Conceria del Chienti; Proprio quest’ultimo convegno è inserito in un progetto di collegamento con la città di Fabriano e il museo della carta.

Un’Expo riuscita, secondo gli organizzatori, anche per i contatti presi dagli espositori durante i 4 giorni, c’è chi ha sottoscritto un’importante commessa per realizzare gli infissi di un capannone, chi ha un contratto per organizzare gli interni di un’appartamento, e particolarmente gradite sono state le specialità alimentari dei comuni ospiti, come il riso dell’azienda “Campanini” di San Giorgio di Mantova, tanto che la cooperativa agricola Valle del Chienti ha sottoscritto un’importante contratto di fornitura ed è già possibile acquistarlo nel loro negozio.

“Ora lavoriamo per la quinta edizione con l’augurio per tutti che il 2016 sia un anno di rinascita”.



OPEN SPACE By TESEI VALLI

per la
Prima
Volta

I Migliori Marchi Della Gioielleria Fashion

GRANDI SCONTI

in vendita promozionale

dal

30%

al

50%

OPS/
OPS OBJECTS

KSBROS

ti Sento
Milano

SECTOR

OTTAVIANI

TOLENTINO Via San Nicola
centro città

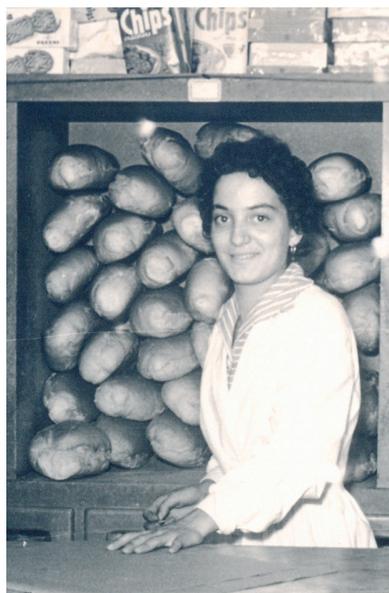
Pane, Amore e... Melodia

Enzo Calcaterra

Quando le belle storie sono meglio dei film. Perfino nel titolo. Quella che raccontiamo comincia con alcune, forse non casuali, coincidenze. Parla di due innamorati, nati nello stesso anno, il cui nome inizia con la stessa lettera, partiti per il loro ultimo viaggio nello stesso anno, a pochi mesi di distanza. Ma il punto vero è un altro. Ciò che hanno condiviso, vissuto in comune, ha finito per diventare parte dei ricordi personali in generazioni di torentinati. Vediamo perché.

Ci sono una lei e un lui, e poi molti di noi, cresciuti in anni in bianco e nero, umili, semplici, eppure sempre più preziosi col tempo che passa.

Luciana, fin dal 1951 impegnata



ancora bambina a sfornare con abilità, passione, fantasia, pane, dolci, prelibatezze di ogni genere, nella sua botteguccia di via della Pace. Ma anche naturalmente predisposta a donare (gratis) sorrisi, buonumore, avvolgendoli in profumi, sapori, colori, che il suo nome evocava al solo pronunciarlo. Infaticabile e insieme leggera, animava quel piccolo regno per golosi, a malapena capiente per sé e pochi clienti. Vi sarebbe restata fino al 2000, autentica istituzione di un gusto che veniva da lontano, da un mondo arcaico, familiare, caldo come i focolari d'una volta.

Luigino l'aveva conosciuta da adolescente. Timido, sensibile, un dono innato, tanti sogni nella testa. Destinato a comunicare col canto quello che il suo carattere, i pudori dell'età, avrebbero forse riservato a pochi. Una voce che accarezzava orecchio e cuore, capace di trarre sfumature da ogni nota, far propria e far sentire a ciascuno come tale ogni melodia. Erano i motivi degli anni 40 e 50: romantici, raffinati, ammaliati, così facili da ricordare, portarsi dentro ogni età. Cantava ovunque, Luigino: matrimoni, serenate, sale da ballo, teatri. Credeva sul serio nel suo talento, quanto chi lo ha ascoltato. Prese lezioni da Beniamino Gigli, vinse concorsi importanti.

In quello nazionale di Ancona del 1959, sbaragliò 400 concorrenti. E tra questi c'erano... Claudio Villa, Luciano Tajoli, Gino Latilla! Incise un disco, comparve sui giornali, si prese un fracco di elogi. Cosa gli



mancava per sfondare? Troppo, almeno per uno come lui. Cioè, la grinta, la spinta, l'arte del compromesso, che dalle nostre parti chiamiamo *arruffianamento*. Magari con in più la disponibilità ad oliare le ruote giuste. Fine del sogno.

Amore, spontaneità, allegria, conditi con un'abbondante dose di dolcezza. Luciana e Luigino, al di là delle inevitabili traversie e non sempre liete vicende della vita, questo hanno distribuito a piene mani. Sempre, a tutti, ai tantissimi che hanno avuto la buona sorte di

avvicinarli, conoscerli, frequentarli.

Se ne sono andati in punta di piedi, come una malinconica dissolvenza chapliniana.

Chissà se hanno mai saputo che stavano portandosi via anche un po' delle nostre emozioni più genuine.

Luciana Parrucci e Luigino Feliziani erano nati nel 1937. Si sposarono nel 1963. Se ne sono andati quasi insieme, tra giugno e ottobre di quest'anno.



NOVITÀ
terapia ad **ONDE D'URTO**

La terapia ad **ONDE D'URTO**, di ultima generazione, non è invasiva ed elimina i dolori acuti e cronici causati da molte patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

Le **ONDE D'URTO** vengono trasmesse attraverso la cute nel tessuto dove hanno un effetto antalgico (bloccano gli stimoli del dolore), antiflogistico (indeboliscono i processi infiammatori e rafforzano i meccanismi di difesa cellulari).

E' inoltre molto efficace nei trattamenti estetici per eliminare la cellulite.

TERAPIE IN CONVENZIONE
Rieducazione motoria e funzionale
Chinesiterapia attiva e passiva
Rieducazione neuromotoria
Training deambulatorio e del passo
Rieducazione posturale globale
Fisiochinesiterapia respiratoria
Linfodrenaggio
TENS (solo per gonartrosi e spalla post-ictus)
Elettrostimolazione
Elettromagnetoterapia

TERAPIE NON CONVENZIONATE
Massaggio
Rieducazione posturale globale (RPG)
Rieducazione pelvi-perineale
Riabilitazione in acqua
Linfodrenaggio e bendaggio
Trazione manuale (pompaggio)
Manipolazione fasciale®
Elastotaping
Percorso vascolare
Tecar®
Onde d'urto

lonoforesi e bacinelle galvaniche
Laser ad alta potenza
Correnti diadinamiche
Ultrasuoni
Terapia transdermica
Tens
Trazione vertebrale

TERAPIE A DOMICILIO
In convenzione con il S.S.N.
A pagamento

Stagione Termale

Centro di Medicina dello Sport
Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale
Poliambulatorio

Specialistico
Centro Estetico
apertura annuale
orario:
8.00 - 20.00

Cura Idropinica
Cure Inalatorie
Cure Balneoterapiche e Ginecologiche
Centro di Pediatria Termale

Centro di Cura della Sordità Rinogena
apertura: aprile - dicembre
orario:
7:00 - 11.30 / 15.30 - 19.00

CityMed si dedica al vostro ringiovanimento

via Don Minzoni 1 Tolentino - tel. 0733/972379



Dott.ssa Bonanno quali sono i trattamenti medico-estetici che è possibile effettuare presso lo studio Citymed?

Lo scopo dei professionisti che lavorano presso Citymed è quello di lavorare in sinergia, pertanto tutti i nostri trattamenti mirano ad ottenere una armonizzazione del volto, attraverso metodi sicuri, minimamente invasivi, che lasciano un viso più fresco, più giovane seppur estremamente naturale. Uno di questi è la BIORIVITALIZZAZIONE, metodica "soft" che determina una rigenerazione del derma mediante piccole microinfiltrazioni con aghi sottilissimi di acido ialuronico volte al ripristino del turgore e dell'elasticità proprie di una pelle giovane.

Le zone che è possibile trattare sono quelle maggiormente colpite dal fotoinvecchia-

mento: viso, collo e décolleté. Il trattamento è ambulatoriale, di breve durata e pressoché indolore. Già dopo la prima seduta si apprezza un notevole miglioramento del grado di idratazione cutaneo. Il trattamento va tuttavia ripetuto per ottimizzare e mantenere i risultati ottenuti. Si consigliano 4-5 sedute periodiche da effettuare a distanza di un mese l'una dall'altra. I risultati saranno progressivi e duraturi nel corso del tempo.

E se volessimo sconfiggere le rughe? se volessimo cancellare i segni del tempo?

Un FILLER con acido ialuronico è il trattamento di medicina estetica anti-aging che può restituirvi un look più fresco, giovanile ed attraente con sedute di soli 20 minuti e sei subito libera/o di tornare alla tua vita di tutti i giorni. Anche in questo caso la metodica prevede l'utilizzo di aghi sottilissimi, è quasi del tutto indolore ma i risultati sono ben visibili già al termine della seduta.

Ci sono dei trattamenti medico-estetici che non prevedono l'utilizzo di aghi volti ad ottenere i medesimi risultati?

Si è possibile effettuare tratta-

menti di medicina estetica di questo genere sfruttando l'effetto generato da appositi apparecchi medicali, che determinano un rimodellamento non invasivo dei tessuti, con una azione particolarmente efficace nel contrastare il rilassamento cutaneo sia del viso, sia del corpo. Si tratta della RADIOFREQUENZA.

Di facile esecuzione, si esegue applicando un particolare manipolo sulla cute, con l'interposizione di una crema conduttrice. Non prevede uso di aghi o di farmaci da iniettare. Permette di riprendere la propria attività immediatamente, senza lasciare segni indesiderati sulla pelle, gli effetti collaterali si limitano al più ad un arrossamento della zona trattata che regredisce spontaneamente nell'arco di poche ore. Permette di trattare zone diverse di viso e corpo, quali il contorno occhi, i solchi naso-genieni, gli zigomi, la fronte, il collo, le braccia, l'interno e l'esterno coscia, i glutei, l'addome.

La frequenza indicata per i trattamenti è di una o due sedute a settimana, con un ciclo da 4 a 10 sedute secondo la situazione di partenza, seguito da sedute periodiche di mantenimento a cadenza mensile o bimestrale.

Se un paziente avesse proble-

matiche medico-estetiche diverse da quelle prospettate finora presso Citymed potrebbe comunque trovare delle risposte adeguate?

Assolutamente sì, collaboro da tempo con Chirurghi Plastici e Medici Estetici di Milano e Modena, fornendo così un canale diretto e di rapido accesso con professionisti all'avanguardia in questo campo.

Si prepara per così dire un "dossier" insieme al paziente, che poi si invia in consulenza e successivamente qualora ci siano i presupposti necessari si prenota la visita con lo specialista o direttamente in clinica oppure in Citymed.

Un'ultima domanda, per chi volesse saperne di più è possibile richiedere una consulenza gratuita?

Certamente, senza alcun impegno.

Colgo l'occasione per invitare chi fosse interessato il prossimo 26 novembre all'OPEN DAY che faremo in studio per tutta la giornata, sarà una giornata dedicata alla radiofrequenza, faremo sedute gratuite.

Occorre prenotarsi poiché i posti sono limitati in funzione della tempistica del trattamento.

Al Santo Stefano la riabilitazione del pavimento pelvico

Samanta Galiè, giovane ostetrica di Amandola a Tolentino per amore ma anche per professione.

Amante del suo lavoro Samanta è riuscita ad organizzare dei corsi presso il Santo Stefano di Tolentino e di San Severino per aiutare le future mamme ad affrontare il parto con tranquillità e a superare, nel post parto, le fisiologiche difficoltà che il fisico di una donna subisce.

Presso le strutture del santo Stefano Samanta infatti organizza corsi di preparazione al parto per permettere alle gestanti di vivere questo bellissimo momento senza paura ma soprattutto per prevenire lacerazioni durante il periodo espulsivo.

Il trattamento indolore e individuale riguarda il pavimento pelvico, quell'area del corpo tra il pube e il coccige, che sostiene i visceri pelvici (utero, vescica e retto) e controlla la continenza degli sfinteri del corpo (vagina, uretra e ano).

Circa l'80% delle donne accusano problemi legati al pavimento pelvico, specialmente in due momenti particolari della vita:

- la gravidanza può comportare un rilassamento e un cedimento dei tessuti pelvici dovuti all'aumento di peso della donna, del volume dell'utero e alla compres-

sione della testa del feto nel periodo espulsivo del parto.

- la menopausa produce una perdita di fibre collagene ed elastiche provocando fisiologicamente una perdita di tono ed elasticità.

Al corso pre-parto invece Samanta Galiè insegna alle gestanti a vivere a pieno la magia del parto, con la consapevolezza di ciò che sta per capitare, senza ansie e paure; aiutandole a prendersi cura di se stessi e del proprio bambino.

Durante gli incontri vengono applicate delle tecniche che sono un'una novità assoluta, gli esercizi permettono di prevenire lacerazioni durante il periodo espulsivo e problematiche legate al pavimento pelvico, come incontinenze, cistiti, prolapsi e dolore perineale.

Si affrontano vari temi:

- Quali sono i cambiamenti durante il terzo trimestre di gravidanza e quali esami si devono fare esami;
- Cosa portare in ospedale;
- Cosa fare durante il travaglio e il parto;
- Parto analgesia e parto cesareo;
- Gli strumenti per affrontare il dolore durante il travaglio/parto e le tecniche di rilassamento;
- Allattamento, alimentazione e sessualità;



- Prime cure del bambino;
- Valutazione del pavimento pelvico.

E Proprio sul pavimento pelvico molti sono i trattamenti che si possono fare per recuperare la piena funzionalità, come l'azione combinata tra la Fisiocinesiterapia pelviperineale, l'elettrostimolazione funzionale e la biofeedback terapia.

Il primo prevede esercizi specifici prima sotto la guida dello specialista e successivamente a domicilio da soli.

L'elettrostimolazione utilizza sonde collegate a stimolatori esterni mentre il biofeedback è una metodica di apprendimento e rieducazione delle attività fisiologiche normalmente non coscienti.

Prevenire o curare tali sintomi oggi è possibile grazie ad una corretta gestione del proprio corpo attraverso i trattamenti indolori ed individuali che l'ostetrica Samanta Galiè effettua presso il Santo Stefano di Tolentino e San Severino.

ZIBALDONE DEMOCRATICO... CESELLI, RIBELLE O FINALMENTE UOMO LIBERO E SINCERO?

Sono oramai due anni che noi dell'opposizione lamentiamo che quelle istituzioni che dovrebbero essere super partes e svolgere una funzione di incontro tra maggioranza e minoranza siano regolarmente utilizzate al solo fine di dare una mano alla Giunta.

Il tutto a danno della reale partecipazione dei consiglieri comunali, della trasparenza e della democrazia.

Abbiamo, infatti, più volte denunciato il troppo accondiscendente comportamento del presidente del consiglio e del presidente della commissione affari istituzionali.

Il fatto che il buon Ceselli, uomo di indefessa fede pezzanesiana, nell'ultimo consiglio comunale abbia sbottato ed abbia bollato come una "cattiva" pratica quanto fatto dai due su citati presidenti (Sclavi e Trombetta) ci fa sperare che, prima o poi, tra fuochi d'artificio e veline, la verità sul modus operandi di questa amministrazione verrà a galla.

GIU' LE MANI DAL GREEN E DALLO SPAZIO VERDE CIRCOSTANTE

Siamo giunti oramai a novem-

bre ma il fantastico progetto annunciato dal sindaco sulla demolizione dell'asilo Green non è stato ancora portato all'attenzione di forze politiche e cittadini.

Non sarebbe un male se dietro a questo ritardo ci fosse la sana volontà di soppesare bene tale opzione (quella di distruggere uno dei pochi spazi verdi che esistono nella popolosa zona PEEP).

Il sospetto è che ci si stia muovendo nell'ombra e di nascosto. Ribadiamo con forza la nostra totale contrarietà all'oramai tristemente proposito che il sindaco e l'assessora Leonori avevano indicato come un beneficio di rara preziosità per la città.

Ci vien da sorridere osservando lo schizofrenico comportamento del sindaco.

Sino a ieri ha sempre indicato le amministrazioni di centro sinistra come colpevoli di aver realizzato centri commerciali a danno dei commercianti del centro storico.

Qualche giorno fa lo abbiamo visto dispensare sorrisi e pacche sulla spalle alla inaugurazione dei lavori di ristrutturazione di un centro commerciale torentinate.

Vorremmo sapere in proposito cosa ne pensa il fido Trombetta

da sempre in trincea contro la struttura di che trattasi.

EDILIZIA SCOLASTICA, I NUMERI PARLANO CHIARO

Senza ulteriori commenti, vista l'inconfutabilità dei numeri, vorremmo ricordare alla città quanto fatto dalla Giunta Ruffini dal 2002 al 2012.

Non ci pare poco, si tratta di tanta roba.

Cosa ben differente dalle promesse elettorali a cui si è limitata la Giunta Pezzanesi, la quale è intervenuta solo per la "Luca-telli" (con miseri 13mila euro). Oltre a dar finalizzazione ai lavori per Villaggio Scolastico e "Bezzi" (oltre un milione di euro) i cui progetti erano stati realizzati dalla precedente amministrazione ed i cui finanziamenti pubblici (per il 50%) erano stati ottenuti da Ruffini.

Ecco nel dettaglio gli importanti investimenti fatti dalla Giunta Ruffini per le scuole cittadine dal 2002 al 2012: Asilo "Il Cucciolo": 318mila euro per adeguamento antincendio (nel 2004); Asilo "Green": 466mila euro per manutenzione straordinaria ed ampliamento (2010); Scuola "Grandi": 941mila euro per adeguamento antincendio,

miglioramento sismico, ottimizzazione energetica, rifacimento tetto (dal 2002 al 2009); Scuola "Bezzi": 357mila euro per giardino, riscaldamento, barriere architettoniche, antincendio (dal 2002 al 2012); Scuola "Lucatelli": 690mila euro per ampliamento, ristrutturazione, riscaldamento (dal 2002 al 2012); Villaggio Scolastico: ben 3,6 milioni di euro (dal 2003 al 2012).

UNA "MEZZA FACCIA" ALLA FARNESINA

E' con grande soddisfazione che apprendiamo che a guidare uno dei Ministeri più importanti, ovvero quello degli Affari Esteri, sarà il nostro Paolo Gentiloni.

Nostro non solo perché autore della crescita del PD ma anche perché, come noto, nelle sue vene scorre sangue torentinate. Non ne facciamo una questione di campanile.

La nostra soddisfazione è data dal fatto che, conoscendolo bene, siamo sicuri che grazie alla sua competenza ed alla sua onestà si farà valere.

E' per questo che facciamo al Ministro Gentiloni i migliori auguri di buon lavoro.

Auguri

Compagnucci

Non
accontentarti
del solito
panettone...



Panettoni Artigianali
Cesti Natalizi

TOLENTINO Piazza dell'Unità
Info 0733.969023



Le partecipate del Comune (parte terza): San Nicola

“Ecco”, penserete, “quelli del Movimento 5 Stelle sono impazziti”. In effetti, il titolo di questo articolo potrebbe sembrare, a chi non conosce lo stato dei fatti, quasi fantascientifico.

In realtà non lo è affatto, anche se ci siamo resi conto, nel corso dei nostri confronti quotidiani con i cittadini di Tolentino, come in molti siano del tutto all'oscuro di quali siano i reali rapporti che legano il Comune al “Convento di San Nicola”.

Perché abbiamo messo, in maniera forse provocatoria, San Nicola tra le partecipate del Comune? Semplice: perché l'intero complesso monumentale è di proprietà del Comune di Tolentino (e di conseguenza dei suoi cittadini).

Proprietà che non risale all'epoca Napoleonica come è credenza comune, ma a molto prima: fin dall'inizio del '600, come si apprende dagli archivi, il Municipio di Tolentino che, tramite una tassazione protrattasi per dieci anni dei propri cittadini aveva contribuito in maniera determinante alla “fabbrica della Cappella del Santo”, ha acquistato un vero e proprio dominio sul Santuario.

Al rappresentante del Municipio andavano relate le rendite del Santuario e, a prova insindacabile dei diritti del Municipio, a esso furono affidate due delle tre chiavi della cassa contenenti le reliquie del Santo.

Nei secoli successivi la Città di

Tolentino ebbe ripetutamente modo di veder riconfermata, anche se in modi diversi, la propria potestà sul complesso, fino a quando, nel 1873, la Corte di Appello di Macerata riconobbe “pienamente i diritti del Comune sul Santuario”.

Che poco o nulla sia cambiato da allora lo testimonia la convenzione stipulata nel 2008 tra il Comune (giunta Ruffini) e la Provincia Agostiniana per l'uso degli immobili del complesso monumentale di San Nicola.

Tale convenzione prevede la concessione in uso gratuito alla Provincia Agostiniana dei seguenti immobili di proprietà del Comune: Basilica di San Nicola, Convento Frati Agostiniani, Museo delle ceramiche, Museo degli ex voto, Museo dei presepi, Biblioteca Egidiana e Archivio storico, Cortili e giardini di pertinenza del Convento.

E' chiaro che affidare la gestione alla comunità Agostiniana esonera il Comune da parte dei costi di gestione, eppure ci sono aspetti della convenzione su cui, a nostro avviso, deve essere fatta una riflessione.

Ad esempio, l'art.6 prevede che il Convento “si impegna ad attivare un monitoraggio dei consumi elettrici per riscaldamento, finalizzato a un contenimento degli stessi”, ma ci risulta che ogni anno il riscaldamento della sola Basilica, basato ancora su arcaiche stufe elettriche a soffitto, costi al Comune circa 40.000 euro. Cifra che, insieme a quanto de-

stinato al contributo per le spese di manutenzione, il Comune recupera dal proprio bilancio, in particolare dai proventi delle concessioni edilizie.

L'art. 5, tra le altre cose, prevede che il Convento si impegni “a collaborare con l'Amministrazione comunale per eventuali esigenze di accoglienza e ospitalità”: siamo sicuri che questa opportunità sia (e sia stata) garantita a chiunque ne abbia manifestato la necessità? Nello stesso articolo troviamo anche l'accordo per la gestione della “sala Fusconi”: al Comune vengono riservate 10 date annuali.

Un po' poche visto che sono i cittadini i proprietari? Dalla lettura degli atti risulta, in sostanza, come i cittadini si trovino spesso a contribuire ma molto poco a usufruire (se si eccettua la partecipazione ai riti in Basilica): intere e vaste aree del complesso risultano di uso esclusivo degli occupanti.

Qualcuno, cinicamente e provocatoriamente, potrebbe pensare che invece di continuare a vendere (e spesso svendere) beni che potrebbero garantire un maggiore utilizzo da parte dei cittadini, il Comune potrebbe provare a cedere alcune aree del Convento agli attuali occupanti.

Ma quel qualcuno può mettersi l'anima in pace: la legge non consente l'alienazione di beni di interesse storico e artistico facenti parte del demanio. Ma del resto “cosa importa”? Si può sempre tirare a campare accendendo

qualche mutuo.

A proposito... proprio in questi giorni l'Amministrazione, per far quadrare i conti, ha acceso l'ennesimo finanziamento presso la Cassa Depositi e Prestiti: circa 1.700.000 euro (più interessi) restituibili “in comode rate” in “soli” 30 anni che peseranno sulla testa dei cittadini e delle future generazioni.

APPUNTAMENTI A 5 STELLE

Informiamo, fin da ora, che il 13 Dicembre ospiteremo il Vice Presidente della Camera dei Deputati Luigi Di Maio che illustrerà l'attività parlamentare del Movimento e incontrerà i cittadini di Tolentino. Rimandiamo al prossimo numero di questa rivista e alle nostre pagine internet per maggiori dettagli. E' in previsione anche un incontro con la Parlamentare Europea Laura Agea, eletta nella circoscrizione Italia Centro, che chiarirà agli imprenditori e a chiunque fosse interessato, le modalità di accesso ai finanziamenti europei, oggetti spesso misteriosi e ritenuti chimere irraggiungibili dai più.

In un momento in cui la crisi agredisce il nostro tessuto produttivo, ci sembra fondamentale poter utilizzare al massimo le risorse messe a disposizione dalla UE, visto che quelle risorse derivano dai sacrifici di tutti noi cittadini.

Non appena sarà disponibile una data certa provvederemo a comunicarla tempestivamente.

La migliore Dermocosmesi la trovi da me



Ti aspetto con tante novità nella cura del viso e del corpo

Vieni a scoprire come ottenere gli **SCONTI IMMEDIATI**

in corso Garibaldi a Tolentino 0733 967273



BUONO SCONTO 10€ PREMIA LA TUA BELLEZZA

BUONO SCONTO 15€ PREMIA LA TUA BELLEZZA

Lyless 
Creatore di Cosmetotextile



SNELLIRE DORMENDO
Cura e trattamento della cellulite e dei centimetri di grasso.

Lyless è una associazione di un tessuto modellante e di un siero snellente microincapsulato a effetto flash, con 3 azioni combinate: la combustione, il drenaggio e lo smaltimento delle cellule adipose



ARRIVA A TOLENTINO LA CASA DELL'ACQUA

Il Sindaco Giuseppe Pezzanesi, il Presidente dell'ASSM spa Stefano Gobbi e il Presidente dell'ATO 3 Tonino Secchiari, hanno ufficialmente inaugurato la nuova CASA DELL'ACQUA della Città di Tolentino.

Presente anche il Presidente del COSMARI, Daniele Sparvoli. Il nuovo distributore installato in Via Nicola Ciarpica, angolo via Brodoloni, di fronte all'Ospedale SS Salvatore, è stato presentato alla cittadinanza, alle autorità, agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori.

A tutti i presenti l'ATO3 ha distribuito materiale informativo per il corretto uso dell'acqua potabile e ai ragazzi una simpatica e utile borraccia colorata da utilizzare per l'acqua.

L'intento - ha ricordato il Sindaco Giuseppe Pezzanesi - è quello di educare i cittadini e le giovani generazioni all'uso dell'acqua potabile, "acqua pubblica a km zero, economica e di alta qualità", evitando sprechi e nel contempo riducendo la produzione di rifiuti da imballaggi, contribuendo fattivamente alla preservazione dell'ambiente.

Del resto le fontane hanno rappresentato, nel corso della storia cittadina, un elemento centrale e qualificante di Tolentino e ancora oggi, oltre a distribuire acqua per uso potabile, favoriscono l'incontro sociale.

Nel nuovo distributore si può imbottigliare acqua da bere a costo zero, scegliere la temperatura e a seconda delle preferenze, aggiungere le bollicine.

Si tratta di un moderno impianto di erogazione, in grado di fornire un servizio che rappresenta una sorta di valore aggiunto all'acqua distribuita tramite l'acquedotto.

Infatti questo distributore consente di valorizzare l'acqua potabile di rete pubblica e si caratterizza anche come spazio di aggregazione sociale, strumento di comunicazione tra l'Amministrazione locale ed i propri cittadini. In piena sinergia con il Comune - ha sottolineato il Presidente dell'ASSM Stefano Gobbi - e grazie al contributo dell'ATO 3, anche Tolentino ha il suo distributore di acqua di qualità.

Sarà gratis fino ai primi di gennaio e con il nuovo anno avrà un costo simbolico di 5 centesimi al litro.

Fino al nuovo anno non sarà necessaria alcuna card, mentre da gennaio 2015 in poi per prelevare l'acqua basterà ricaricare la propria card agli sportelli di ASSM o presso ulteriori postazioni che verranno tempestivamente comunicate.

Il distributore è stato realizzato dalla ditta Blupura, l'unico produttore di refrigeratori d'acqua citato da Greenpeace nell'ultimo "Cool Technology Report", a testimonianza della propria coerenza nel rispetto per l'ambiente. Il nuovo distributore di acqua pubblica a km zero, economica e di alta qualità consente:

risparmio energetico garantito: quella del rispetto per l'ambiente non è una bandiera da sventolare seguendo le mode ma una filosofia da perseguire con convinzione.

Risparmiare è fondamentale, sia per lo sviluppo economico, sia per le risorse sempre più scarse, che per l'ambiente.

Tecnologia verde: ogni refrigeratore è progettato utilizzando materiali riciclabili ed è equipaggiato con dispositivi per ridurre i consumi elettrici.

Ma soprattutto, i gas refrigeranti sono totalmente naturali.

Meno bottiglie: solo il fatto di scegliere di utilizzare i refrigeratori collegati alla rete idrica contribuisce a eliminare i costi economici dell'acqua



imbottigliata (produzione, trasporto, smaltimento) e il loro enorme impatto ambientale sull'intero pianeta (immissione di CO2 nell'atmosfera, utilizzo di contenitori in plastica non biodegradabile). Complice la crisi, - ricorda un recente sondaggio - oltre che una rinnovata sensibilità, molti italiani hanno riacquisito fiducia nell'acqua potabile.

Secondo una ricerca Nielsen, ben sette milioni di connazionali sono tornati a bere l'acqua di casa negli ultimi quattro anni.

E non è un caso che proprio l'acqua del rubinetto sia stata proposta come bevanda ufficiale per Expo 2015, che ha come tema quello dello sviluppo sostenibile.

I NUOVI REGOLAMENTI URBANISTICI

Il Consiglio Comunale nella seduta del 30 ottobre u.s., ha approvato il nuovo regolamento per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione degli edifici dando così una risposta esaudiente alle tante problematiche segnalate dai tecnici in questi ultimi anni, volta a ridurre gli oneri a

carico degli utenti specie nel settore del residenziale e dell'artigianato.

Il nuovo testo è frutto di un approfondito studio portato avanti dagli uffici del Comune di Tolentino e da una commissione di tecnici di varia provenienza.

Nella stessa seduta il Consiglio ha adottato un ulteriore e importante strumento per l'incentivazione dell'edilizia eco sostenibile.

L'Assise ha approvato anche il nuovo regolamento grazie al quale chi investe in eco sostenibilità degli edifici avrà dei premi sotto forma di sgravio degli oneri di urbanizzazione secondaria e del costo di urbanizzazione fino al 100% sugli edifici più performanti (Protocollo.

ITACA MARCHE punteggio 4). Comunque il regolamento riconosce benefici anche a quelli di classe inferiore, in modo decrescente. L'incentivazione della eco sostenibilità con tale regolamento avviene anche con premi di volumetria. Il 5 dicembre p.v., presso l'Auditorium San Giacomo, in centro città, l'Amministrazione comunale presenterà al pubblico ed ai tecnici interessati i predetti nuovi regolamenti.

"La gente spesso definisce impossibili cose che semplicemente non ha mai visto".

Chientig@mmme

AUTO - MOTO - OFFICINA MECCANICA - ACCESSORI



Caccamo di Serrapetrona - Piazza del Mercato - tel. 0733/904110



COMUNICARE
di Solidea Vitali



Tra Perù e Italia: la storia di un Amore

Melba lavorava come ragioniera presso la casa automobilistica Nissan a Lima, capitale del Perù.

La sua vita scorreva tranquilla tra famiglia, fratelli, lavoro e divertimenti di una ragazza di 25 anni. Ogni giorno, quando si recava in ufficio, si fermava, lungo il tragitto, a guardare il panorama, l'ambiente che la circondava. Osservava con attenzione le persone che le passavano vicine e pensava che, tra gli uomini che vedeva, poteva esserci il suo futuro marito, il suo Amore.

Il senso della famiglia, quello forte, alto, Melba lo sente vivo dentro di sé. È un valore che i suoi genitori le hanno trasmesso fin da piccolissima. In Perù la cultura del rispetto e dell'educazione verso i componenti famigliari è molto forte. Questo, Melba, oggi una donna di 53 anni, me lo ripete più di una volta nel corso della nostra piacevole chiacchierata davanti ad un caffè. E questo lo percepisco in ogni sua parola ma anche dai suoi occhi quando ricorda il padre, la madre o rivive scene del suo paese d'origine.

Ventisette anni fa, lascia Lima, con qualche peripezia burocratica dato che il Visto per venire in Italia veniva autorizzato solo per turismo e non certo ad una ragazza single e senza lavoro.

Il motivo della sua partenza infatti venne stimolato dalla perdita del suo impiego come contabile aziendale.

"In quegli anni, vidi a Lima, ciò che adesso vedo a Tolentino. Da un processo lento, la crisi economica esplose. Chi aveva un lavoro iniziò a sentirsi sotto minaccia e a vivere con la costante paura di perdere ciò che aveva. Mi ricordo chiaramente che spuntarono tanti negozi di Compro e Vendo Oro, come ho visto qui... i prezzi del petrolio aumentarono vertiginosamente, le aziende iniziarono a spegnersi e con loro il futuro di tante persone."

Melba, da disoccupata, iniziò come autodidatta a studiare il francese e l'italiano ma non vedeva proprio un'altra possibilità lavorativa a Lima e con l'aiuto della figlia di un'amica della mamma, che lavorava nel Consolato peruviano a Roma, riuscì ad arrivare nella nostra capitale. Sua sorella si trasferì negli Stati Uniti d'America mentre i due fratelli maschi continuarono i loro studi a Lima, uno in Economia e l'altro in Diritto.

A Roma, Melba cercò lavoro tramite gli annunci nei giornali e trovò occupazione come cameriera nella casa di ricche persone, proprietarie di cliniche private. Questo tipo di lavoro, per quanto possa essere semplice, per lei non lo era affatto. Non aveva mai preparato un piatto italiano e nemmeno un caffè. Si trattava di imparare una cultura culinaria completamente diversa. La sua tenacia le permise anche questo ma perse il lavoro nel giro di pochi mesi perché una notte, rimasta sola in casa dei proprietari ed

avendo paura, chiuse a chiave tutte le porte. Quando i proprietari rincararono non riuscirono ad aprire l'ingresso e nemmeno il suono del campanello svegliò Melba che era sprofondata in un sonno profondo. Licenziata in tronco.

Una sera, mentre era al cinema con la sua amica, dietro di sé sentiva parlare alcuni ragazzi. Era il periodo delle feste di Pasqua e tra quei ragazzi c'era Sandro. In pochissimo tempo si fidanzarono e Melba arrivò a Tolentino, città dove Sandro viveva.

"Credo di essere stata la prima straniera ad arrivare a Tolentino. Di me si parlava come della ragazza scura e la curiosità delle persone era tanta. Ho trovato un ambiente diverso dal mio paese d'origine ma è stato bello scoprire abitudini nuove. A volte è successo con episodi buffi, come quella volta che mi cadde la bottiglia dell'olio... si creò un'agitazione che io non capii subito... oppure come quando mi dissero che dovevo chiamare mia suocera Mamma e mio suocero Babbo. Da noi non c'è questa usanza. Ne rimasi meravigliata ma mi adeguai con molto piacere anche perché la mia Famiglia era quella."

Melba e Sandro erano in attesa del loro primo figlio ed era quindi il momento di pensare al matrimonio, che, del resto, era quello che volevano entrambi.

"Non pensavo potesse essere difficile anche sposarsi. Oggi la situazione è diversa ma in quel periodo, il matrimonio tra un italiano ed una straniera era una vera novità anche a livello burocratico. Ci furono problemi per far firmare i documenti, per tradurre le carte di cui avevamo bisogno."

Si sposarono il 10 Dicembre del 1989, nella Chiesa di San Francesco con il rito religioso celebrato da Don Vittorio.

"Ricordo alla perfezione quel giorno. Per me era il coronamento di un sogno, l'inizio di ciò che Sandro ed io volevamo: il nostro Amore e la nostra Famiglia."

- Melba, è difficile integrare due culture diverse?

- È difficile ed impegnativo.

"Ci si riesce solo se alla base di tutto si mette il rispetto per la persona. Sandro non mi ha mai chiesto di modificare alcune mie abitudini e nemmeno io a lui. Abbiamo sempre fatto convivere due realtà, due modi diversi di fare. Ci siamo venuti incontro. Ho vissuto la sua famiglia come fosse la mia e lui ha sostenuto la mia famiglia come fosse la sua. Ringrazio il cielo per aver avuto due suoceri speciali, soprattutto nonno Dino che nonostante la diversità di mentalità mi ha sempre sostenuta. Oltre alla famiglia ed ai parenti, sono sempre stata appoggiata da tante persone nella vita quotidiana e nel lavoro... persone che mi hanno accettata senza differenze e che desidero ringraziare con il cuore."

Tutto, per Melba e per Sandro, ruota intorno alla Famiglia, al sostegno, al rispetto, all'accettazione.

Hanno tre figlie: Chiara, nome proposto da Sandro ed accettato da Melba, Susanna, preso dal nome della mamma di Melba, ed Elisa, nome appartenuto ad una zia di Sandro.

"Abbiamo cresciuto le nostre figlie trasmettendo sia la cultura italiana che quella peruviana. Lo stesso per la lingua e la cucina."

Di questa storia, di questo amore, quello che si percepisce è l'assenza di confini, il fluire da una tradizione all'altra come fosse un'armonia magica. Non ci sono barriere tra Lima e Tolentino, tra i contatti, settimanali, con la sorella in America ed i fratelli in Perù. E, soprattutto, quel sostegno tra famiglie non si è mai fermato.

"Quando, a causa di una bomba che esplose in una fabbrica vicina, venne in parte distrutta casa di mia madre, Sandro mise da parte dei soldi per poterli mandare là. Magari ci siamo privati di alcune cose ma quando qualcuno della famiglia ha bisogno ed è in emergenza, rispettiamo la priorità."

Per quanto riguarda la crescita delle figlie, Melba e Sandro, hanno sempre sostenuto una linea comune: non è importante dare loro cose materiali, come una bella casa, una macchina o altro ma è assolutamente importante individuare le loro passioni e attitudini ed investire nella loro formazione. È indispensabile farle studiare, offrire loro la possibilità di crescere con corsi, scuole, lezioni private e specializzazioni che possano, in futuro, permettere di costruire quello che desiderano.

Chiara, la più grande, ora è a Venezia per specializzarsi, dopo la laurea, in Relazioni Internazionali; Susanna, la mezzana, è negli Stati Uniti, dalla zia, per perfezionare l'inglese ed Elisa sta proseguendo gli studi qui.

Melba impegna tutte le sue energie nella crescita e nella cura della sua famiglia. Assiste, con amore, gli ammalati negli ospedali o nelle case private. Un lavoro che svolge con passione e senza pesi.

"Ogni due anni, Sandro mi faceva trovare il biglietto per ritornare a Lima. Oggi però sono nove anni che non vado perché abbiamo vissuto momenti difficili. La malattia e la morte dei mie suoceri e poi il periodo di malattia di Sandro..."

Un giorno, mentre alle sette di mattino Sandro accompagnava Melba a lavoro, la strada innevata e gelata causò un tamponamento di otto macchine. Ne resta coinvolta anche la macchina in cui viaggiavano loro. Si corre al pronto soccorso per le contusioni causate dall'incidente ma quello che scoprono dagli esami di routine è sconvolgente: una macchia di sette centimetri sul polmone di Sandro. Le prime visite sentenziano un tumore non operabile ed un anno di vita al massimo.

Melba decide di affittare una casa al mare e poi una serie di viaggi in Italia, nelle città che volevano visitare. *"Se restava un anno da vivere in-*



sieme, non volevo passarlo a piangere ma desideravo godermi con la mia famiglia ogni singolo giorno insieme e nel migliore dei modi. Non avevamo tempo da perdere."

Chiara, la figlia maggiore, decide di sospendere per un mese i suoi studi a Macerata e si mette alla ricerca di informazioni sul tipo di malattia e sui centri specializzati. Ottiene la risposta del Dott. Puma che li invita a recarsi a Perugia. 15 ore di intervento e Melba con le tre figlie in attesa davanti la porta della sala operatoria con cuscini ed una piccola coperta. *"Avevo organizzato una catena di preghiere."*

Alla stessa ora, le persone che ci sostenevano, potevano pregare con noi... da Tolentino, da Lima, dall'America. Quando il Dottore è uscito da quella porta dicendo che l'intervento era riuscito ci siamo sentite rinate. Non potevo pensare ad una vita senza Sandro."

- Melba, cosa ti ha colpita di Sandro e qual è il segreto per far durare un matrimonio?

- Da quel giorno a Roma, di Sandro mi ha colpita la sua bontà e la sua premura. Nonostante un lavoro semplice, non mi ha mai fatto mancare niente, e non mi riferisco a cose materiali ma all'affetto, alla comprensione. Il segreto è la complicità in tutto. Ed il rispetto.

Quest'anno Melba e Sandro festeggiano i **25 anni di matrimonio**. Si son fatti celebrare una messa semplice da Don Vittorio, il sacerdote che li sposò, ed il 19 dicembre, dopo tanti anni, torneranno a Lima per celebrare la grande festa dei 25 anni di matrimonio e poter rivedere tutta la famiglia unita... in quella terra che fece nascere una donna che sognava il suo Amore.

Quando si comincia ad amare si comincia a vivere.

Madeleine de Scudéry

FESTA DEL RANDAGIO AL RIFUGIO DEI MONTI AZZURRI

Una festa particolare e molto sentita dalla popolazione: il benessere degli animali in questo territorio occupa un ruolo importante e sensibile "Tolentino dovrebbe essere orgogliosa di avere una cittadinanza così sensibile e attenta alla cura del benessere animale soprattutto dei cani" – ha detto **Oriana Forconi** al sindaco di Tolentino che insieme agli altri 14 primi cittadini della comunità montana ha presenziato alla bella iniziativa su invito del Commissario **Giampiero Feliciotti** che ha preso direttamente in mano l'organizzazione curandone nei particolari l'intera regia.

E' inusuale che un ente pubblico, proprietario pro-quota tra i vari comuni dell'intero canile gestito dalla comunità montana, decida di fare l'assemblea di approvazione dei bilanci all'interno di un canile, ma ormai i sindaci con tanto di fascia sono invitati da qualche anno a presenziare l'assemblea dentro la struttura.

"Mi sembra giusto e opportuno" dice Feliciotti "che ogni sindaco sia cosciente delle ingenti somme che il proprio Ente spende per far quadrare i conti di questa azienda, a prescindere che sia un canile. Occorre vedere e sapere nei particolari l'impiego e le risultanze degli investimenti che si fanno con i soldi dei cittadini."

Ma quest'anno la festa ha avuto un volto diverso e di grande immagine e partecipazione infatti ha visto la partecipazione di tutti i cani adottati nell'ultimo anno accompagnati dai loro nuovi padroncini che alla

presenza dei sindaci hanno avuto il pregio di potersi fotografare in compagnia del Testimonial televisivo Licia Colò appositamente invitata dal Commissario Feliciotti per la gioia di tutti gli appassionati.

La giornata ha visto presenti l'Asur con il Dott. Alberto Tibaldi, l'Università di Camerino – Istituto Veterinario con il pro-rettore Dott. Spaterna oltre al Segretario generale della Comunità Montana dott. Giuseppe Fabbroni che ha dettagliatamente relazionato sull'andamento economico della struttura e sull'iter che nel tempo l'ha portata ad essere additata come migliore del centro Italia senza far mancare progettualità e sviluppo futuro.

La presidente della associazione Mi fido di Te, Oriana Forconi ha sottolineato l'impegno dei volontari e dei tanti appassionati alla cura degli animali ringraziando quanti hanno contribuito associandosi, ma anche ai grandi benefattori che hanno permesso il rinnovo del reparto sanitario e l'acquisto delle brandine soffermandosi su quei volontari che quotidianamente si intrattengono per la cura di cani malati o in gravi difficoltà sacrificando il proprio tempo libero.

La presidente della cooperativa di gestione Skilos, Zhanna Polovko, ha lasciato al veterinario comportamentalista dott. Riccardo Benedetti il compito di illustrare dati e andamento della gestione, il tecnico non ha trascurato il ricordo delle azioni di prevenzione e delle campagne effettuate nel corso dell'anno sugli animali per le otiti o



problemi di cute, oltre al grande risultato ottenuto con le associazioni animaliste e alcuni bravi volontari che ha portato all'affidamento di tanti cani anziani per i quali la comunità montana garantisce i medicinali fino alla morte.

Anche la Regione Marche non ha fatto mancare attenzione e presenza, infatti l'assessore Paola Giorgi non ha lesinato complimenti per la struttura che per prima ha saputo approfittare della convenzione tra Regione ed Unicom per la clinica veterinaria di Matelica. Un fiore all'occhiello costruito grazie alla lungimiranza di accordi tra Regione e Comunità Montana con il buon senso dei sindaci che ne dimostrano la sostanza vera e reale con la loro presenza oggi in questa festa.

La bella giornata di sole, i palloncini distribuiti ai tanti bambini ed il mercatino delle associazioni hanno reso ben animata la bella giornata trascorsa al canile, ben riempita

dalla grande massa di gente intervenuta con il proprio amico a quattro zampe. A fare da corollario la dimostrazione antidroga dell'unità cinofila della Guardia di Finanza. Insomma nulla si è voluto lasciare al caso e persino il piccolo rinfresco è stato volutamente affidato al Punto Macrobiotico che ha fatto valere tutta la qualità del cibo che dovremmo mangiare per avere una sana costituzione lontana dai malanni dell'attuale società.



Il Nautilus Libreria

LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI CON TEMATICHE MENSILI
per bambini a partire dai 4 anni

Lecture animate e laboratori creativi:
vieni a scoprire il calendario delle attività in libreria



libreria di varia per adulti bambini e ragazzi
un ambiente attivo per i piccoli e i grandi



SIMBOLI E POPOLI

prossimi appuntamenti

13.11 - MASCHERA TRIBALE (leggende tribali)

20.11 - DRAGONE (leggende cinesi)

27.11 - ACCHIAPPASOGNI (leggende indiane)

4.12 - ALBERO DI NATALE (leggende europee)

LE CASE POPOLARI: PRIMA AGLI ITALIANI

Il problema di una casa in cui vivere, di un tetto sotto cui ripararsi inizia a farsi prepotentemente sentire anche dalle nostre parti, analizzando i dati delle liste d'attesa per le case popolari anche della città di Tolentino.

La questione è stata sollevata dal coordinamento cittadino di **Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale** e successivamente affrontato in un incontro pubblico organizzato dalla **Legga Nord**.

I numeri recentemente pubblicati riguardanti i dati delle domande per l'assegnazione delle case popolari a Tolentino evidenziano che su 105 domande presentate la metà sono state inoltrate da immigrati.

Attualmente appena il 15% dei 155 alloggi assegnati sono utilizzati da nuclei familiari stranieri.

Cosa è cambiato da un anno a que-

sta parte? I tolentinati non hanno più bisogno di una casa? Ne possiedono tutti una e riescono a mantenerla o a pagarne l'affitto? Ci sembra una chiave di lettura anomala, o quanto meno poco rispondente alla ormai arcinota congiuntura economica negativa che ha costretto molti nostri concittadini, seppur a denti stretti e occhi bassi, a chiedere un aiuto per pagare la mensa scolastica oppure integrare con la caritas i pasti giornalieri, a rateizzare le bollette e nei casi più gravi a chiedere ai servizi sociali di garantire un tetto sulla testa per se e i propri famigliari quando una casa non la si può più mantenere, seppure in affitto.

Per venire incontro a chi vive e paga le tasse in Italia se non dalla nascita almeno da diversi anni Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale in oc-

casione della campagna elettorale delle prossime regionali riproporrà di privilegiare gli anni di residenza per poter ottenere l'alloggio popolare.

Una disposizione opportuna e doverosa verso quelle famiglie tolentinati che per tanti anni hanno contribuito con il proprio lavoro, pagando le tasse allo sviluppo della città e che trovatisi in situazione di difficoltà, aggravata dalla crisi che si protrae da anni, si vedono scavalcati da chi è arrivato all'ultimo minuto con un'ISEE spesso eguale a zero.

Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale proporrà anche che scattino immediatamente, alla richiesta di qualsiasi agevolazione fiscale e sociale, i controlli per accertare la veridicità delle dichiarazioni ISEE e che risponde alle richieste della gente che non capisce come mai tanti stranie-

ri riescano a vivere con un reddito ISEE pari a zero, o come mai, secondo questo governo un pensionato possa vivere con 500 euro al mese quando a un immigrato clandestino se ne danno 900.

Un provvedimento che va incontro anche a quegli immigrati che da anni lavorano e si sono integrati e che si troverebbero nelle stesse condizioni degli italiani riguardo l'erogazione di prestazioni sociali.

Un provvedimento quello sulle case popolari che fa il paio con la nuova normativa per l'assegnazione dei punteggi per l'accesso agli asili nido e alle scuole materne (provvedimento adottato a maggioranza dal comune di Tolentino) dove il punteggio è legato anche agli anni di residenza.

“Il sogno nudo – la storia mancante” di Samuel A. Cohen

L'essenza dell' on the road di Kerouac rivive in questa storia di estasi e dissipazione, una traversata di continenti e generazioni, fra hippie e freak, sesso sfrenato e droghe, incontri straordinari e scontri violenti, in una strenua ricerca dell'assoluto, un assoluto frammentato in istanti indimenticabili. Dalla Cecoslovacchia invasa dai sovietici, il protagonista arriva fino, al suo terzo viaggio, a Pune, nell'Ashram di Osho, passando per il Passo Khyber, la No Man's Land fra Afghanistan e Pakistan, il Tibet, l'Alaska, Ceylon, gli

abissi della tossicodipendenza e della violenza ad Amsterdam, e la vita da yuppie a Milano.

In questo romanzo:

- l'essenza dell' on the road, genere oggi più che mai accolto con entusiasmo dai lettori (v. il caso Ervas);

- un ritmo spesso veloce e coinvolgente. Non un semplice memoriale ma un romanzo a tutti gli effetti;

- la ricerca universale della libertà, dell'amore, dell'assoluto, e chiunque potrà facilmente identificarsi nel protagonista, peraltro vittima di persecu-

zioni nella Cecoslovacchia comunista;

- una testimonianza diretta su un'ampia gamma di grandi eventi storici (es. le invasioni sovietiche della Cecoslovacchia e dell'Afghanistan), di esperienze del Novecento (gli hippies, le comuni, le droghe, il sesso libero, Osho) e di luoghi e scenari in tutto il mondo.... Ma proprio col passare degli anni si accorge che la Beat Generation è agli sgoccioli e lascia il posto ad un'altra Generazione: quella dei Ricercatori di Verità.



M Press News

Multiradio Press News - pubblicazione mensile edita da Multiradio
 sito internet: www.multiradiopressnews.it e-mail: redazione@multiradiopressnews.it
 per abbonamenti e arretrati chiamare lo 0733 960241

Vietata ai minori di 50 anni

Victoria

PARTECIPA ALLA PRIMA **raccolta punti**

VIIETATA ALLE RAGAZZINE

50€ = 25€
*spesi regalati**

ISCRIVITI ONLINE A

victoria50.it

RICEVERAI in regalo

€ 7,50**

spendibili sui prodotti **MAX FACTOR**

Il primo portale con iniziative, consigli e vantaggi dedicato alle donne con almeno 50 primavere alle spalle.



VINCI una **MAKE-UP SCHOOL** con **RAJAN TOLOMEI**
 make-up artist ufficiale di Max Factor

ACQUA & SAPONE[®]
Oltre la Convenienza

nei punti vendita di via nazionale e contrada Cisterna



LO SPORT
di Mario Sposetti



la passione per il tennis con lo sguardo verso il futuro...



"La nostra è un'associazione che ha più di 50 anni di vita e che oltre a gestire la struttura di via Santini si occupa di promuovere il gioco del tennis attraverso corsi sia per ragazzi che per adulti, attraverso l'attività agonistica di medio alto livello e attraverso la partecipazione di quella che è l'attività federale sia come campionati a squadre che a campionati individuali".

con queste parole Marco Sposetti ci sintetizza quella che è la missione dell'associazione di tennis di Tolentino da lui diretta.

Come siete organizzati dal punto di vista tecnico, sia per l'attività agonistica che per la gestione dei corsi?

Dal punto di vista tecnico abbiamo uno staff completo e numeroso. Oltre a me maestro nazionale, che mi occupo della direzione tecnica, ci sono mio fratello Mauro anch'esso maestro nazionale, Alessio Rinaldelli e Marco Pisciotta (entrambi istruttori), in più da quest'anno abbiamo inserito un preparatore atletico della Federazione Italiana Tennis Francesco Bruno.

Abbiamo una ventina di ragazzi che si sono avvicinati alle competizioni agonistiche di diverso livello sia regionale che nazionale oltre ad un bel numero di persone che frequentano i nostri corsi. E' chiaro che questo è uno sport

che ha bisogno di molte ore di allenamento e di pochi ragazzi in campo e se poi hai la possibilità di arrivare a certi livelli a quel punto necessita di un rapporto di uno a uno (un maestro/ un allievo) e di tante ore di frequenza settimanale sul campo unito ovviamente ad uno specifico e mirato programma di preparazione atletica.

Oltre all'attività agonistica, siete ovviamente al passo con i tempi ed offrite ai soci la possibilità di prenotare il campo di gioco on-line entrando direttamente dentro al sito dell'associazione...

Da due anni abbiamo introdotto questo servizio per i soci e per coloro che vogliono giocare a tennis che sta dando davvero buoni frutti. Abbiamo azzerato le telefonate e quasi raddoppiato, attraverso questa razionalizzazione, l'utilizzo dei tre campi a nostra disposizione.

La struttura che gestite oramai inizia ad essere obsoleta, avete un progetto di massimo per la costruzione di un nuovo impianto?

Tra i ragazzi dell'agonistica, adulti e partecipanti ai corsi ci sono circa 500 persone che frequentano questo posto.

Con soli tre campi è impossibile avere spazio per tutti, ci sarebbe la necessità di avere almeno il doppio dei campi di cui disponiamo attualmente.

L'accordo di massima con il Comune di Tolentino esiste per fare

un nuovo investimento, dovremmo costruire su misura una nuova struttura (6 campi tra terra rossa e sintetico) in una zona di Tolentino diversa rispetto a dove siamo ora. Siamo in diretto contatto sia con lo staff del Sindaco e della sua giunta comunale per poter definire i dettagli.

Il mio auspicio è che tutto possa andare a buon fine nel minor tempo possibile.



AZIENDA AGRICOLA



PRODUZIONE UOVA DI GALLINA

nel 2015 festeggeremo 70 anni di attività!

Siamo già in regola con le normative comunitarie europee

Le nostre uova sono prodotte da galline allevate a terra



Azienda agricola Norberto Serangeli

C.da Riolante - Tolentino

Tel.casa 0733.973423 - allev. 0733.967878



LU SPI



MODI DE DI'
DE LU SPI

Ciao Luca

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

L'i rmissu l'urilogghiu un'ora arreto?

Zittu, che la domenneca non me so recordatu, e so jitu a la messa quanno che la chiesa adera gghià chiusa!!

Si sempre lu solitu svampitu; ma dimme, piuttosto, come l'i festeggiatu "Catè"?!?

Che te voli festeggià, eriamo tutti presi dall'"Expo", e, cusci, c'aimo avuto la conferma dellu proverbiu che dice: tutto pe' "Nicò" e gnente pe' "Catè"!

In compenzu, da quello che s'adé visto e sinduto c'è stata una affluenza de jende anche da fori!! Spirimo che adé vinuti tutti de jornu, perché saria stata un'impresa riuscì a troà lu vusciu justu pe' orientasse, dato che su tutte l'uscite de la superstrada ce sta meno luce che su lu cimiteru de notte e l'indicazio' non se riesce a vedelle.

Manco se li resconsabbili dell'illuminazio' adé quilli de le pompe funebri, 'bituati comm'adé a duprà soprattutto li lumii!!

LU SPI

Sci, ma, a parte li scherzi, duvria 'ntirvini l'addetti alla sicurezza de lu trafficu pé mijiorà la visibilità e mettele quarche indicazio' in più pe fa capi a chi "deve andare dove deve andare: dove deve andare"!
Tu che ne penzi, Renà?

Che anche se l'urdima frase l'i copiata da Totò, come ar solito, te lo dico a modu mia:

Anche st'annu, c'imo avuto Tolentino esposizione. Ma, però, lo devo ammette c'agghio un po' de delusione. Quanno ho visto che, senz'ali, è volati via artigiani e per giunta, anche industriali che, travolti dalla crisi, massacrati dalle tasse, (come se ciò non vastasse!) adè stati condannati tutti a chiudere vottega grazie all'interessamentu dell'Italia quella equa! Sò sicuru che "Nicò", porbio assieme co' "Catè", firmeranno un bell'accordu missu sopra un tauli, do' che ce starà su scritto: "sarvirimo Tulindi"!!

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

In compagnia pijò moje 'n frate.
(Il detto esalta la bontà dell'essere insieme agli altri).

Ji a jornàta.
(Andare a lavorare con contratto giornaliero).

Ji a lùrze.
(Finire nello scherzo, un discorso cominciato seriamente finisce nel ridicolo).

Ji a piscio de pècora.
(Andare in rovina, si applica a qualsiasi iniziativa economica che si risolve in una perdita completa).

Jénte trista, mintùata e vista.
(Si dice a chi appare appena se ne sta parlando in bene o in male).

La crescita de la commà è la più bònna.
(L'erba del vicino è sempre più verde).

I "MODI DE DI" sono tratti dal volume "Menza faccia de Tulindi"



Ciao Luca, ti ricorderemo sempre con il sorriso, il tuo ottimismo e la tua disponibilità. Grazie per aver creduto in noi. Ci mancherai.

Multiradio

tsg tipografia s. giuseppe s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

<p>PACE - LUMINOSO, App.to SemiNUOVO mq 77, Cucina-Soggiorno, due Terrazzi coperti, corridoio, Grande Bagno, Camera matrimoniale, Camera Singola, ripostiglio, Grande Garage mq 25 con accesso alla lavanderia. PERFETTO in recentissima costruzione Parquet in tutta la casa e Zan-zarriere su tutte le finestre. € 128.000 cl.energ E Rif A105T</p>	<p>NOVITA' TRENTO E TRIESTE -Apptp 60 mq con GARAGE, ristrutturato parzialm. nel 2001, 2° piano piccola palazzina Sogg.,Cucina, Camera Mat, Rip, Bagno, Garage,Terrazz. € 70.000 tratt cl.energ G Rif A118T</p>	<p>SEMINUOVO ! PACE - Recentissimo appartamento mq. 70 al 1° piano con ascensore in piccola palazzina in zona tranquilla e panoramica, composto da: grande Salone con cucina abitabile, disimpegno, Camera matrimoniale, Cameretta, Bagno, terrazzo con angolo lavanderia, garage mq 20. PERFETTO, NUOVO, BELLISSIMO! € 125.000 trattabili !! classe energ C Rif A114T</p>
<p>Indipendente NUOVO con GIARDINO!! EGIDIO - Indipendente NUOVA su due livelli con Giardino, composta da Grande Soggiorno con zona cucina Bagno con accesso a piccolo cortile, Camera Matrim. Camera Singola, terza Camera al primo piano con wc annesso, giardino mq 40 e portico, GARAGE mq 20. Bassi consumi, PARQUET in tutta la casa, GIARDINO! € 250.000 TRATTABILI! classe energ B Rif I23T</p>	<p>Indipendente Panoramico in Centro con GIARDINO!! NOVITA' S.NICOLA CENTRO - Indipendente 140 mq CIELO/TERRA, ristrutturato, PANORAMICO con GIARDINO 100 mq, terrazzo e GARAGE. SPETTACOLARE!! € 230.000 TRATT. cl.energ G Rif I05Tx</p>	<p>Molto Bello ! EUROPA CENTRO App.to o Ufficio al 2° piano in ottime cond palazzo signorile, Ufficio con 4 vani più o App.to con 2 cam Soggiorno, Cucina e Bagno. Luminoso e centralissimo. € 145.000 tratt. cl.energ F</p>

Chiedi di Noi in giro!

10 anni Project è differente!

www.projectcasa.it tolentinocasa@libero.it
0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97